INSERTO MENSILE
DI POLITICA
ECONOMIA &
CULTURA DIGITALE

CULTURA DIGITALE LUNEDÌ 7 NOVEMBRE

**NUMERO 7** 

Forum: «Quel virus chiamato creatività»

→ ELLA BAFFONI A PAGINA VI E VII

Cortiana: con il digitale si risparmia

ightarrow buquicchio **a pagina III** 

Usa, arriva il Governo trasparente

ightarrow napolitano **a pagina iv** 



**Road map** 

## UNA BUSSOLA PER IL FUTURO

Per uscire dalla crisi non basta più parlare di innovazione: bisogna realizzarla. E in fretta

Luca Landò

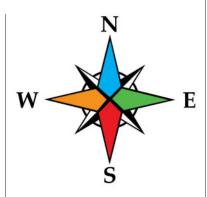
er crescere bisogna innovare ma per innovare bisogna cambiare.
Non è un gioco di parole, è la ricetta per togliere il Paese dalla palude della crisi. Perché l'innovazione non basta evocarla: bisogna
realizzarla. È di questo che si parlerà a Roma il 25 e 26 novembre
negli Stati generali dell'innovazione.

Cambiare il presente per ritrovare il futuro, insomma. Concetto tanto intrigante quanto complesso. Perché è da anni, forse decenni

che sentiamo ripetere che senza crescita si affonda e senza ricerca si muore. Eppure è da anni che abbiamo finito di crescere e da decenni che abbiamo tagliato gli investimenti in ricerca.

La novità, questa volta, è che la nave sta imbarcando acqua e rischia seriamente di affondare. Ecco allora che quei concetti, a lungo evocati ma mai applicati, potrebbero davvero diventare la rotta per dirigere la nave Italia verso un porto sicuro. Questa rotta si chiama innovazione, l'unica capace di ridare al Paese una strategia per il futuro e gli strumenti per tornare a competere a livello mondiale. Il guaio è che

l'innovazione italiana, oggi, è fatta di eccezioni individuali e di singole iniziative: ricercatori, imprenditori, aziende, giovani talenti capaci di rompere le regole e gli schemi. Di inventare qualcosa di nuovo, di diverso e magari di competitivo. In un Paese moderno queste eccezioni dovrebbero essere la regola. In un Paese normale è lo Stato che aiuta i cittadini e le imprese a innovare. Ma il punto è proprio questo: siamo ancora un Paese normale e moderno? Se la risposta è affermativa, come crediamo, è arrivato il momento di dimostrarlo con i fatti. E di abbandonare, una volta per tutte, una vecchia rotta pericolosa.



## Quale rotta?

Cosa manca all'Italia per diventare un Paese innovativo? Le risposte all'interno